ROMA

Municipio Roma V

Prot. CF 120311/2026

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 11 Giugno 2026)

L'anno duemila ventisei il giorno giovedì 11 del mese di Giugno alle ore 9.40 previa convocazione alle ore 9.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica in seconda convocazione, modalità mista tramite la piattaforma TEAMS e presso l'Aula Consiliare di Via Perlasca, 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.
Assolve le funzioni di Segretario la E.Q. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.
Eseguito l'appello sono presenti 6 Consiglieri:
Di Cosmo David, Meuti Mario, Noce Marilena, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo e Toti.

Risultano assenti:Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.
Non avendo raggiunto il numero legale, il Presidente rimanda al secondo appello.

Eseguito l'appello alle ore 10.04 risultano presenti 20 Consiglieri:
Antinozzi Elena, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro,Mattana Maurizio in collegamento da remoto, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e Toti Marco.
Risultano assenti: Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Francia Alessandra, Pietrosanti Marco e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Antinozzi Elena, Toti Marco e Rinaldi Daniele invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 10.15 la consigliera Cammerino Eva Vittoria
(Omissis)
Esce dall'aula alle ore 10.25 il consigliere Piattoni Fabio
(Omissis)

Oggetto: Vietare la manifestazione per la cosiddetta "remigrazione" indetta a Roma per il 13 giugno 2026

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

VISTI

● il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;

● lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

● il Regolamento del Decentramento amministrativo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e s.m.i.;

● gli artt. 2, 3 e 17 della Costituzione, nonché la XII disposizione transitoria e finale, che vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista;

● la legge 20 giugno 1952, n. 645 (c.d. legge Scelba) e la legge 25 giugno 1993, n. 205 (c.d. legge Mancino), unitamente agli artt. 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di apologia del fascismo, propaganda e istigazione all'odio razziale, etnico e religioso;

● l'art. 18 del T.U.L.P.S. (R.D. 18 giugno 1931, n. 773), che attribuisce all'Autorità di pubblica sicurezza il potere di vietare le riunioni in luogo pubblico per comprovati motivi di ordine pubblico, di moralità o di sanità pubblica.

PREMESSO CHE

● per sabato 13 giugno 2026 è stato annunciato a Roma un corteo nazionale promosso dal cartello di formazioni di estrema destra – tra cui CasaPound, Veneto Fronte Skinheads e Rete dei patrioti – a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per la cosiddetta "remigrazione", con partenza prevista da Piazza della Libertà, nel quartiere Prati, lungo via Cola di Rienzo;

● la cosiddetta "remigrazione" si tradurrebbe, nei suoi presupposti dichiarati, in un programma di espulsione e allontanamento coattivo e di massa di cittadini stranieri, ivi compresi soggetti regolarmente soggiornanti, fondato sull'origine, sull'etnia o sulla provenienza geografica;

● un ampio fronte composto da organizzazioni sindacali, forze politiche, movimenti e realtà della società civile ha già chiesto pubblicamente che la manifestazione venga vietata, mentre Questura e Prefettura avrebbero per ora prospettato il mero svolgimento dell'iniziativa in zona distante dal centro storico.

CONSIDERATO CHE

● non sfugge a questo Consiglio che la libertà di riunione, presidiata dall'art. 17 della Costituzione, non si estende fino a coprire iniziative che, lungi dal costituire legittima manifestazione del pensiero, si risolvono nella propaganda di un programma di discriminazione su base razziale ed etnica, come tale radicalmente incompatibile con i principi posti dagli artt. 2 e 3 della Carta;

● giova ribadire che l'ordinamento repubblicano, nel suo nucleo antifascista, vieta espressamente la riorganizzazione del disciolto partito fascista e sanziona l'apologia, la propaganda e l'istigazione all'odio razziale, sicché un'adunata pubblica volta a rivendicare la deportazione di massa di persone in ragione della loro origine si pone in frontale contrasto con tale cornice di legalità costituzionale e penale;

● la composizione dichiaratamente neofascista e xenofoba dei promotori, ancorché formalmente legittimati a presentare una proposta di iniziativa popolare, conferisce all'iniziativa un carattere che eccede la dialettica democratica, traducendosi in un messaggio di odio e di sopraffazione rivolto a una parte della popolazione.

RITENUTO CHE

● la manifestazione, per i contenuti che intende veicolare e per la natura delle organizzazioni che la promuovono, integra un evidente e attuale rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica, anche in ragione della contestuale mobilitazione cittadina e della prevedibile tensione che ne deriverebbe;

● il Municipio Roma V, territorio storicamente caratterizzato da una forte presenza di comunità di origine straniera e da una radicata cultura antifascista e antirazzista, non può rimanere indifferente dinanzi alla normalizzazione, nello spazio pubblico cittadino, di istanze apertamente discriminatorie.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

IMPEGNA

il Presidente del Municipio Roma V a farsi tempestivamente portavoce, presso il Prefetto e il Questore di Roma, della seguente volontà del Consiglio:

1. a rappresentare alle Autorità competenti la necessità che la manifestazione nazionale per la cosiddetta "remigrazione", indetta per il 13 giugno 2026, sia vietata, in quanto in chiaro contrasto con i caratteri democratici e antifascisti dell'ordinamento e con i principi costituzionali, nonché fonte di un concreto pericolo per l'ordine pubblico;

2. a vigilare e a segnalare alle Autorità competenti ogni condotta riconducibile alle fattispecie di cui alle leggi n. 645/1952 e n. 205/1993 e agli artt. 604-bis e 604-ter c.p. che dovesse manifestarsi prima, durante o dopo l'evento, per le conseguenti valutazioni di competenza;

3. a riferire al Consiglio del Municipio sugli esiti delle interlocuzioni con la Prefettura e la Questura.

Risulta fuori aula il consigliere Piccardi Massimo
(Omissis)
Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Antinozzi Elena, Toti Marco e Meuti in sostituzione del Consigliere Rinaldi Daniele invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale del su esteso Ordine del Giorno.

Procedutosi alla votazione il Presidente del Consiglio assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 19 Votanti: 19 Maggioranza: 10

Favorevoli: 12 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco)
Contrari: 5 (Marocchini Mauro, Noce Marilena, Pacifici Walter, Platania Agostino e Rinaldi Daniele)
Astenuti: 2 (Fioretti Antonella e Medaglia Monia Maria)

Il presente Ordine del Giorno approvato dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 5 per il 2026.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to David Di Cosmo

IL SEGRETARIO
f.to Patrizia Colantoni